

MERCATI FINANZIARI

Osservatorio NENS

a cura di Antonella Batoni

Settimana dal 6 al 12 ottobre 2005

Scenari macroeconomici e cambi

Le minute dell'ultima riunione della Fed del 20 settembre confermano un proseguimento dell'attuale strategia monetaria, vale a dire nuovi misurati rialzi dei tassi di interesse. Il messaggio principale è, infatti, la temporaneità, nella percezione del Board della Fed, del rallentamento nella crescita dell'economia statunitense dopo i due uragani che l'hanno colpita. Preoccupano le pressioni inflazionistiche legate ai recenti rialzi del prezzo del petrolio e dovuti agli stessi uragani, ed è proprio in relazione a tali rischi inflazionistici che la Fed sottolinea la necessità di procedere con la rimozione dell'attuale politica monetaria, definita ancora accomodante, in modo graduale.

Attenzione dei mercati puntata sul disavanzo commerciale Usa di agosto (13.10) e sull'inflazione di settembre (14.10). Attese inoltre per la stima finale sulla crescita del Pil Area Euro nel 2 trim 05 (13.10).

Mercati obbligazionari

Forte interesse da parte del mercato per il nuovo Btp a 30 anni. Da segnalare come il raddoppio dell'emissione (da 3 a 6 miliardi di euro) ed il prezzo (rendimento 3 pb sopra quello del Btp 2034,) abbiano determinato pressioni sul mercato secondario, con un rialzo dei rendimenti dei titoli a 10 e a 30 anni.

Il tono positivo sul mercato del credito si è decisamente invertito durante la scorsa settimana. Alcuni segnali negativi del cambiamento di atteggiamento da parte del mercato erano già apparsi mercoledì scorso, quando France Telecom ha dovuto migliorare i termini dell'offerta dei nuovi bonds per facilitarne il collocamento.

Mercati azionari

Le primissime indicazioni fornite dalle trimestrali americane appaiono abbastanza confortanti sulla crescita degli utili: **Alcoa, Genentech, AMD e Apple** hanno riportato utili sopra alle attese di mercato ed, eccetto che per Apple, il mercato ha reagito positivamente. Vale la pena soffermarsi proprio sul calo di 10 punti percentuali registrato dai titoli Apple dopo la comunicazione dei risultati trimestrali; nonostante la società abbia riportato un utile netto quattro volte superiore a quello del corrispondente trimestre dello scorso anno, ha destato preoccupazione, specie in prospettiva di crescita, il dato

riguardante le vendite di iPod, attestatesi a 6,5 mln di unità (+220%) a fronte di attese di 7,5-8 mln; nelle prime ore di negoziazione il titolo ha poi recuperato ampiamente le perdite (segnando -3%), mentre AMD ha perso circa il 5%.

Ricordiamo che quasi sicuramente il 3 trim 05 sarà per le società appartenenti all'S&P500 il nono trimestre consecutivo di rialzo superiore al 10%; a tal riguardo alcuni analisti (tra questi JP Morgan), ritengono che probabilmente si vedrà proprio nel corrente trimestre il picco degli utili mentre nei successivi le società cominceranno a subire la pressione sui margini operativi, dovuta all'incremento del costo delle materie prime ed energetiche. Già la prossima settimana si potranno avere maggiori indicazioni, ma per poter avere un quadro completo bisognerà aspettare la fine del mese.

E' partito come previsto il 10 ottobre l'aumento di capitale **Unipol** per finanziare l'acquisizione di **BNL**, che comunque deve ricevere ancora tutte le autorizzazioni.

USA: General Electric (14.10), Citigroup, General Motors, 3M, Intel, Johnson&Johnson, Kraft, Motorola, Unisys, Wells Yahoo (18.10), Abbott, Altria, Bank of America, Eastman Kodak, Ebay, EMC, Honeywell, JP Morgan, Juniper Networks, Verisign (19.10) annunciano trimestrale.

Europa: Philips (17.10), Novartis (18.10), Akzo Nobel, Editoriale l'Espresso (19.10), annunciano trimestrale.